

Lettera aperta dei migranti di Vicofaro e Ramini ai cittadini italiani e pistoiesi

scritto da Redazione

La solidarietà è più forte della paura del coronavirus

Allo sciacallaggio politico e al virus dell'ignoranza e dell'ipocrisia Vicofaro risponde con la cultura e la solidarietà!

Sappiamo che l'Italia vive ormai da giorni un momento drammatico per il diffondersi di questa tremenda malattia chiamata Coronavirus. Perciò abbiamo deciso di scrivere una lettera per **esprimere tutta la nostra solidarietà e vicinanza alle famiglie delle vittime, ai malati, a tutti coloro che vivono situazioni dolorose e angoscianti.**

La speranza ci ha spinto fin qui, a Pistoia, dopo aver attraversato deserti, numerose nazioni, il mare in tempesta, spesso subendo sofferenze di ogni genere, perché cercavamo **speranza di futuro per noi e un aiuto per le nostre famiglie.**



Esprimiamo profonda **gratitudine per l'accoglienza ricevuta a Pistoia, grazie prima di tutto a don Massimo** che ci ha ospitati generosamente nelle strutture della chiesa, che ci vive sempre a fianco, grazie ai volontari che impegnati in tante attività collaborano con lui. Grazie infine

anche a chi deve accettare il disagio di noi che in tanti viviamo nel quartiere di Vicofaro e nel piccolo paese di Ramini.

Condividiamo e comprendiamo la paura attuale dei cittadini italiani e pistoiesi per la minaccia del mortale virus. L'abbiamo vissuta durante il viaggio dal nostro Paese, attraverso tante fatiche, tante sofferenze, tanti pericoli per terra e per mare.

Abbiamo scelto di vivere, spesso facendo lavori umili e faticosi, nel vostro Paese, nelle vostre città anche per ripagarvi di quanto avete fatto per noi senza chiedere nulla, ma **uniti dalla comune umanità.**

Comprendiamo anche la sofferenza delle famiglie italiane, tanto simile a quella

delle famiglie che con dolore abbiamo dovuto lasciare in Africa nelle campagne, nei villaggi, nelle città e che sono preoccupate ancora una volta per la nostra sorte.

Siamo certi che **supereremo un momento così difficile**, che ce la faremo, soprattutto se lotteremo insieme per vincere questa malattia subdola e micidiale, se tutti non ci rinchiuderemo nel nostro egoismo. Anche la nostra fragilità di uomini e donne deve accomunarci a renderci più forti per resistere.

Supereremo insieme il momento attuale per **costruire nell'avvenire una società in cui poter vivere nel pieno rispetto dell'altro**, senza pregiudizi, senza risentimento o odio.

Il colore della nostra pelle è diverso dal vostro, talvolta per qualcuno suscita timore e diffidenza, ma le nostre speranze, i nostri sentimenti, perfino le ansie e le paure sono le stesse che avete voi.

Vorremmo **ringraziare** particolarmente quanti in questo momento di grande difficoltà stanno aiutando i Centri di accoglienza di Vicofaro e di Ramini tramite **contributi in denaro** a don Massimo o **portandoci direttamente alimenti** e generi di prima necessità.

Siamo sicuri che il popolo italiano, generoso e forte anche in questa durissima circostanza, ce la farà.

Un abbraccio infinito a tutti i pistoiesi e a tutti gli italiani.

***Gli emigranti accolti a Vicofaro e a Ramini**